

COMUNE DI VITTORIO VENETO

PROGRAMMA DI MANDATO

SINDACO ANTONIO MIATTO

Oggi, nel proporci come Amministratori comunali, consideriamo che tale impegno debba farsi carico di una nuova analisi della realtà vera di Vittorio Veneto così come si presenta. Occorre guardare in faccia senza paura i problemi vecchi ed irrisolti assieme ai nuovi che si presenteranno, a mano a mano, col divenire delle cose in modo da trovare sempre le migliori soluzioni con metodi nuovi, alternativi agli approcci che storicamente hanno fallito, in toto o in parte, in passato.

Non siamo fuori dalla crisi iniziata nel 2008, anzi, i suoi effetti sono sotto gli occhi di tutti e le Amministrazioni comunali (tutte) stanno ancora patendo le ristrettezze economiche sopraggiunte e gli effetti sociali conseguenti.

Il rilancio della Città, che sembrava essersi ormai impostato, di fatto, si è interrotto: lo vediamo tutti.

Le dinamiche di popolazione ad oggi esistenti ci sono avverse (progressivo invecchiamento), la scarsità delle risorse destinate ai Comuni associate all'Economia locale in sofferenza necessitano di un importante impegno.

La grande superficie del nostro Comune, la sua varietà orografica, l'estensione viaria e la variegata idrografia rappresentano un potente accettore di risorse ma è ormai indispensabile riprendere il controllo di tutto il territorio che, lasciato ancora a sé stesso, in futuro ci presenterà un conto salato per tale incuria protratta negli anni.

Non possiamo più permetterci di trascinare all'infinito vecchi problemi per l'incapacità di mettere la parola "fine" alla loro effettiva conclusione o, peggio, continuare ad inseguire emergenze o misconoscere i problemi reali per l'incapacità di darsi un metodo positivo ed univoco nel procedere.

Non possiamo più permetterci di disquisire all'infinito fra noi esaurendo così i naturali afflitti verso il miglioramento della nostra Comunità magari rivangando il passato alla ricerca delle "colpe degli altri" per le cose che ancora non vanno; dobbiamo, invece, riprendere la consapevolezza delle nostre comunque grandi potenzialità, senza subalternità, con la voglia di rinnovare tutto il rinnovabile; solo cambiando l'approccio ai problemi avremo soluzioni più efficaci e un miglior prodotto finale complessivo.

Non dobbiamo più avere tentennamenti nell'incidere profondamente sui fattori di freno imposti alla nostra Cittadinanza ad esempio:

- nel trasformare il lavoro amministrativo comunale in una garanzia di accompagnamento e facilitazione per i nostri Cittadini e non essere percepito come una "palla al piede" che, spesso, appare insensato o finalizzato a giustificare solo sé stesso magari a discapito dell'Utente;
- nell'analizzare a fondo la situazione in essere per ogni singola problematica riscontrata in modo da determinare, esattamente ed in modo circostanziato, le azioni di miglioramento da perseguire con la dovuta decisione per raggiungere gli obiettivi finali voluti nei tempi programmati;

- nel cercare di trovare ogni forma di finanziamento possibile dall'esterno essendo chiaro fin da subito che nulla di importante potrà mai essere fatto con le sole forze del nostro Comune. Occorre addirittura strutturarsi in questo senso perché questa attività sarà la base per ripartire e senza limitarsi al solo mantenere l'esistente;
- nel ricordarsi di tutte le componenti della Città, ovvero di considerare che ci sono certamente da amministrare alcuni centri maggiori come Ceneda, Serravalle e S. Giacomo con i più grandi e pressanti fabbisogni ma che ci sono anche altri punti importanti come Costa-Meschio, Longhere, Forcal che meritano le stesse attenzioni come pure le molte decine di Borghi disseminati che oggi si stanno spopolando e crollando e verso i quali ben poche sono state le attenzioni nel passato.

Tutto questo senza dimenticare l'enormità degli altri capitoli che completano l'azione amministrativa quali: l'accudimento della grande Zona industriale, gli Istituti scolastici, i Trasporti, la Sicurezza, la Salute ed il Benessere di tutti noi.

Sarebbe bello ed utile dare ai Vittoriesi la sensazione di far parte, tutti, della medesima entità anche se la lontananza (fisica e storica) fra le diverse zone rende difficile raggiungere questo risultato ma il percorso per riuscirci sarà utile di per se stesso.

Prima di passare in disamina i capitoli specifici più importanti, l'azione amministrativa vittoriese dovrà:

- fornire ai cittadini e curare nel tempo sufficienti spazi pubblici che siano centri di vita fruibili e permanenti;
- occuparsi delle persone in difficoltà riorganizzando ed aggiornando il cospicuo attuale impegno per adeguarlo meglio alle presenti necessità;
- rimettere in moto il processo di riconversione alle energie rinnovabili ed al risparmio energetico puntando di nuovo l'attenzione alla gestione energetica con nuovi e più ambiziosi traguardi;
- aumentare la velocità e facilità di connessione già resa disponibile, in vari modi, ovunque nel suo grande territorio ma considerando questo capitolo come un fattore indispensabile di crescita;
- ripartire con le azioni volte specificamente all'incremento dei flussi turistici con il tavolo delle professionalità turistiche cittadine, tavolo che nacque nel 2014 ma che, poi, non fu mai messo all'opera, riservando agli indirizzi di questo organismo l'intero ammontare della Tassa di soggiorno e conformando l'azione dell'Amministrazione in campo turistico ai suoi intendimenti e programmi;
- riprendere e portare a compimento il PAT (Piano di Assetto del Territorio) quasi totalmente completato nel 2014 ma da allora abbandonato;
- usare questo PAT per un Piano degli interventi che dovrà essere finalizzato esclusivamente ad un costruire sostenibile: costruire sostenibile che vuole essere la traduzione nel settore edilizio dei principi dello sviluppo sostenibile;
- rinnovare il vetusto Regolamento edilizio comunale in modo che, assieme al PAT, possa dare certezze ai Progettisti e rendere veloce la gestione delle pratiche burocratiche conseguenti;
- diventare ancor più una Città verde, dove ogni scelta abbia un senso se fatta tenendo in considerazione gli aspetti ecologici come unico possibile futuro da conseguire, rispettando i principi guida di una sorta di "costituzione verde" a cui la nostra Amministrazione si atterrà. La dirompente e determinante dimensione economica legata al costruire deve essere resa preventivamente partecipe e conforme alla dimensione

sociale, a quella ecologica ed a quella psicologico-percettiva dell'appartenenza ad un ambiente cittadino che non dovrà mai stravolgersi;

- porre la massima attenzione nel percepire le aspettative ed i fabbisogni dei Vittoriesi in ogni campo: culturale, sportivo, commerciale, artigianale, volontariato, tempo libero ecc. dando rapide risposte sempre e comunque dopo adeguata, diretta ed esaustiva interlocuzione;
- premiare le attività benemerite e gli impegni profusi per la collettività;
- fornire ogni possibile supporto nell'ambito del possibile alle idee innovative volte alla nascita di nuove attività economiche o al miglioramento della condizione lavorativa dei propri cittadini;
- modulare le imposte comunali in modo che si possano indurre maggiori convenienze alle azioni utili alla collettività.

IL BILANCIO COMUNALE

Nell'ultimo ventennio il nostro Comune si è comportato da Comune virtuoso e il suo impegno finanziario non ha mai ecceduto i parametri di indebitamento ritenuti congrui e prudenziali per un Comune delle nostre dimensioni.

L'operazione finanziaria che ci ha concesso di avere a disposizione il denaro sufficiente a fare due grandi e nuove scuole altrimenti impossibili da realizzare ed ha permesso di realizzare anche altre opere come il nostro efficiente apparato Fotovoltaico della Z.I. ha permesso anche di avere ogni anno denaro fresco per molti anni e fino a poco tempo fa ma, ora, ci pone il problema del pagamento dei dovuti interessi, concentrati appositamente nella fase finale, in un relativamente breve lasso di tempo.

La presente Amministrazione sarà quella chiamata a chiudere la partita volontariamente e scientemente cominciata. Ora dobbiamo riprendere in mano il capitolo e normalizzarlo in modo da ricominciare ad avere le forze necessarie per riprendere la stagione degli investimenti irrinunciabili per la Città.

Ricontratteremo il tutto anche alla luce degli attuali ulteriormente ridotti tassi di interesse, diluendo lo sforzo in tempi più lunghi a noi compatibili e compatibili con il prelievo forzoso sulla Città introdotto dal Governo Monti per riprendere con una crescita sostanziale della Città.

Struttureremo gli Uffici in modo da poter concorrere in ogni forma di finanziamento esterno possibile con la massima efficacia.

PERSONALE E FUNZIONALITÀ'

Le politiche di riduzione dei costi del Personale imposte dallo Stato, poi malamente gestite localmente, hanno ridotto in modo devastante il numero dei nostri Dipendenti limitando anche la possibilità di esaudire le giuste aspettative economiche. Adotteremo giuste forme di valorizzazione del Personale dipendente rimasto impegnato nella gestione del bene pubblico ricominciando ad assumere e/o appoggiandosi efficientemente a forze esterne.

Va aggiunto, inoltre, che determinante per la persona nello svolgimento del proprio lavoro è l'ambiente in cui questo viene prestato: si dovrà proseguire quindi con la ristrutturazione e adeguamento degli Uffici comunali in termini di numero di U.O., con la ricollocazione del Personale, rispettando innanzitutto le competenze, le inclinazioni e con la necessaria formazione.

I migliori risultati li avremo con la riattivazione di un dialogo generale costante col Personale e con i suoi Sindacati in modo da ripristinare corretti e partecipati rapporti, senza i quali non si potranno pretendere crescite professionali o di impegno personale. Nuova linfa arriverà da una adeguata rotazione dei compiti dirigenziali che potrebbero "ingessare" l'azione amministrativa se troppo prolungati nel tempo e liberando gli Uffici dalle pratiche inutili o evitabili.

Si interverrà anche a:

- completare l'implementazione dei nuovi applicativi e dei corsi formativi interni necessari al loro uso;
- aggiornare l'hardware dei nostri Uffici;
- attivare azioni per la semplificazione burocratica in tutti gli ambiti di competenza comunale.

INFORMATIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Con il processo di informatizzazione nel territorio si punta a:

- mettere a frutto tutte le possibilità offerte dalle infrastrutture realizzate nel 2013/2014 nelle Scuole, negli Uffici amministrativi ed in tutta la Città: metteremo a frutto cioè, i circa 6 chilometri di cavo ottico a 12 fibre che ha completato la rete intranet ottica del nostro Comune;
- riattivare il programma "web in classe" con la connettività in fibra ottica di tutte le nostre Scuole cittadine sfruttando le tecnologie parallele messe oggi a disposizione;
- attivare a pieno regime tutti i ben 16 hot-spot realizzati ovvero anche quelli posizionati nei Musei Todesco, Torre dell'Orologio, Battuti, Cenedese, Battaglia; nelle due Biblioteche cittadine, nel Teatro Da Ponte oltre a quelli attivi dal 2014 nelle Piazze di Porta Cadore, Foro Boario, Minucci, Flaminio, Popolo, Giardini, Fiume e Ceneda;
- riprendere ad acquisire tutte le nuove tecnologie che si dovessero presentare nel mercato utili a far crescere la Città e a metterla in sicurezza;
- coinvolgere le Scuole in progetti innovativi nel settore tecnologico ed informatico.

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

“La sicurezza c'è se i cittadini si sentono sicuri nelle case, nelle strade, nei negozi delle città e negli spazi pubblici che condividono”.

L'esigenza di sicurezza è sicuramente una priorità della convivenza civile, e come tale, richiede risposte puntuali, concrete ed articolate in un rapporto di piena collaborazione reciproca tra lo stato e le istituzioni territoriali più prossime, ai bisogni ed alle aspettative di una comunità.

Quando i cittadini domandano sicurezza, non chiedono solo tutela alla persona, ma si riferiscono anche a tutte quelle situazioni di disagio che devono affrontare nella quotidianità.

Sarà un punto importante, per la nostra Amministrazione Comunale, da trattare con tutte le forze ed azioni, che si possano mettere in campo, a partire dalla Polizia Locale,

Carabinieri, Carabinieri Forestali, Guardia di Finanza, per garantire ai cittadini non solo il diritto alla sicurezza ma anche alla qualità della vita urbana.

Il cittadino deve stare bene nella propria casa e nella propria città, con una consapevolezza di essere non solo al riparo da fatti violenti o reati, ma di percepire una sicurezza perché vivono in una città dove il decoro e la funzionalità dei suoi spazi pubblici quali strade, viali verdi e giardini siano di qualità, ottimo biglietto da visita per i turisti, in visita alla nostra città.

Quindi, non solo ricerca di una prevenzione e protezione contro il verificarsi di fatti violenti o di reati, ma anche una vera e propria tutela del decoro delle città, contrastando il degrado urbano, attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, creando strumenti che permettano, sempre nel pieno rispetto delle regole, anche le demolizioni di tutte quelle opere e superfetazioni non più funzionali che portano unicamente un degrado estetico.

La sicurezza costituisce una priorità politica che richiede un'azione congiunta e sinergica a più livelli e il coinvolgimento di una cittadinanza attiva e consapevole.

Oggi, la legislazione vigente mette a disposizione dei Sindaci numerosi strumenti per intervenire, prevenire e contrastare questi fenomeni.

L'impiego della Polizia Locale continuerà a essere comunque caratterizzato dagli interventi nel campo della sicurezza della circolazione stradale al fine di limitare la sinistrosità stradale, con particolare riguardo all'utenza debole quali ciclisti e pedoni, al possesso della copertura assicurativa obbligatoria ed al regolare controllo dei veicoli attraverso la revisione biennale. Saranno regolari anche i controlli, già nella fase istruttoria ai fini dell'accertamento della residenza, mirati a tutti gli aspetti della vigilanza, compresi eventuali abusi edilizi o presenza di persone anche straniere non regolarmente comunicate.

Per queste ragioni è necessario programmare interventi quali:

- la riorganizzazione e il potenziamento delle risorse umane della Polizia Locale (attualmente sottodimensionate) per garantire maggiore presenza sul territorio;
- attivazione del servizio "Controllo del Vicinato" in capo al già avviato iter di adesione al protocollo d'Intesa con la Prefettura di Treviso;
- per rispondere alle richieste di sicurezza avanzate dai residenti, il controllo sull'immigrazione e l'individuazione del migrante irregolare, nella sua applicazione a livello locale, sono strumenti normativi che devono essere posti in capo alla Polizia Locale;
- implementazione e integrazione dell'apparato di videosorveglianza sviluppando un organismo integrato pubblico-privato per ottimizzare l'efficienza della videosorveglianza e garantire una copertura molto più ampia del territorio specialmente nei punti che siano noti per la loro criticità;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica per tutelare la sicurezza dei cittadini, tramite l'utilizzo di tecnologie eco-compatibili;
- proseguire l'attività informativa di prevenzione contro le truffe agli anziani;
- riprendere la formazione scolastica all'educazione sulla sicurezza stradale e dai rischi sottesi dall'uso scorretto dei "Social";
- difesa del territorio da ogni presenza abusiva e irregolare di qualunque soggetto;

- seria piattaforma di lotta alle locazioni fittizie;
- lotta alla contraffazione con controlli nei mercati e degli abusivismi nei settori commerciali e artigianali;
- reintroduzione delle ordinanze atte a contrastare, su tutto il territorio comunale, l'accattonaggio, le occupazioni abusive, il sovraffollamento degli alloggi, l'abusivismo commerciale, l'imbrattamento, il fenomeno del nomadismo, il contrasto al disturbo della quiete e riposo delle persone;
- emissione di ordinanza che disciplini qualsiasi attività diretta a domicilio (commerciale, volantinaggio);
- controllo dei centri islamici;
- consolidamento della già stretta collaborazione tra tutte le Forze dell'Ordine e con le Associazioni di Volontariato, con particolare attenzione ad azioni e progetti volti alla prevenzione dei reati contro la persona e il patrimonio;
- applicare controlli più serrati per lo smaltimento irregolare di rifiuti;
- servirsi degli Enti preposti al controllo sull'uso irregolare dei fitofarmaci.

PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è l'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti e l'ambiente da danni o da pericoli derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo.

Il Nostro comune, proprio per la sua estensione, la sua varietà e complessità è caratterizzato dalla presenza di rischi di origine naturale e antropica e la nostra Amministrazione si adopererà affinché nasca e cresca una cultura della responsabilità e della sicurezza e ciò è indispensabile per dare alle popolazioni una risposta seria sui temi dell'incolumità collettiva.

Va precisato che il cittadino ha diritto a essere informato, ma ha anche il dovere di informarsi sulle criticità che il territorio nel quale vive può presentare e soprattutto ha il dovere di ottemperare alle disposizioni che l'autorità di protezione civile emana al verificarsi di determinate emergenze.

Il piano di Protezione Civile Comunale, già predisposto, è riconosciuto efficiente ed efficace ma necessita di continui adeguamenti, dipendenti dalle variabili ambientali e dalle modifiche dopo l'approvazione del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1.

Sarà obiettivo strategico creare un piano di lavoro tarato e strutturato sulla base di elementi principali quali:

- la conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo per i vari rischi costituisce la base, oltre che per le attività di previsione, per definire gli stati di attivazione;
- la preparazione e formazione delle persone che intervengano nell'emergenza, in modo di fronteggiare tempestivamente e con professionalità qualsiasi tipo di evento calamitoso;
- assicurare una piena partecipazione delle organizzazioni di volontariato per la protezione civile alle attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- l'informazione alla popolazione e l'indicazione dei comportamenti da adottare si raffigurano come elemento primario per una corretta risposta a un possibile pericolo;
- va precisato che il cittadino ha diritto a essere informato sempre.

LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Iniziative da attuare:

- Confermare la politica di salvaguardia e conservazione/manutenzione del patrimonio comunale, alienando il patrimonio disponibile ma non necessario.
- Dare attuazione al PAT, elaborato dalla Amministrazione Da Re ma non approvato prima della scadenza di Mandato.
In seguito non è stato più considerato ed adeguato dall'Amministrazione subentrata che, nei cinque anni seguenti, ha preferito seguire altre strade urbanistiche, quale, ad esempio, la Rigenerazione Urbana.
Partendo da una base condivisibile, ma dopo cinque anni non più attuale, il PAT sarà adattato secondo le nuove indicazioni emerse dal Programma di Mandato.
- Parallelamente al PAT produrremo un nuovo Regolamento edilizio comunale in modo di dare CERTEZZE ai Progettisti e minor impegno agli Uffici comunali. L'insieme delle due cose semplificherà e velocizzerà al massimo la gestione delle domande edificatorie da parte degli uffici di Edilizia Privata.
- Il recupero edilizio, commerciale e sociale dei Centri storici deve essere una delle principali missioni dell'Amministrazione nei prossimi 5 anni.
- Mantenere una grande attenzione per il completamento della sicurezza e la messa a norma dei plessi scolastici, già avviata dalle precedenti Amministrazioni.

Si confermano i seguenti concetti base:

- Vittorio Veneto, nell'utilizzare le proprie risorse, deve concentrare i propri obiettivi intervenendo sul patrimonio immobiliare esistente, con particolare attenzione ai centri storici e i siti produttivi dismessi. Si deve riutilizzare il costruito, cercando di creare, con una visione sinergica fra Amministrazione, associazioni ed operatori privati, il maggior numero di "luoghi pubblici quartierali" che favoriscano la coesione sociale fra i cittadini.
- Nel quinquennio si proverà a redigere anche un "piano colori": il Piano di Riqualficazione Percettiva (PRP), un innovativo strumento urbanistico rivolto a tutte le superfici dell'edilizia residenziale e alle componenti d'arredo urbano diffuse.

Le azioni concrete che saranno al centro dell'azione nostra saranno:

- Realizzazione della rotonda e della "bretellina", dall'intersezione di Via Ippolito Pinto/Via della Bressana fino alla rotatoria "Menarè/Zona industriale".
- Variante SS51 "la Sega – via Virgilio". Cercheremo di salvare la variante alla statale 51 di Alemagna come da progetto originario già appaltato e finanziato, ma ridiscusso e variato dalla precedente Amministrazione.
La soluzione ottimale, perché meno onerosa e che metterebbe tutti d'accordo sarebbe di uscire con la bretella del traforo all'incrocio di via Carso con via Vittorio Emanuele II.

- Realizzazione della ciclovia di interesse europeo “Via dell’Amicizia” da Monaco a Venezia, dalla Sella del Fadalto fino alle piste ciclabili di Conegliano e del Livenza.
- Rivisitazione, e correzione dove occorra, delle aree di Protezione Civile già individuate, con il coinvolgimento nella gestione delle Associazioni del territorio.
- Riprendere il colloquio con il Demanio Militare per la valorizzazione e/o l’acquisizione delle aree militari cittadine, ormai da cinque anni dismesse dalla loro funzione a servizio delle Forze Armate. Anche se sono scaduti i termini stabiliti dal Demanio entro i quali era possibile per l’Amministrazione avere una più vantaggiosa trattativa a favore della città, cercheremo comunque di acquisire uno o più di quegli immobili e, nel caso del buon fine delle trattative, le finalità ad oggi prefissate sono:
 - Caserma Tandura: sede delle Associazioni che fanno attività di Protezione Civile e degli Enti che si fanno carico della Sicurezza del territorio e dei cittadini;
 - Palazzo Doro Altan: nuova sede della Biblioteca Comunale;
 - Caserma Gotti: sarà una grande area verde destinata a parco cittadino, collegata con la pista ciclabile del fiume Meschio. Uso dell’edificato esistente come sede di Associazioni;
 - Palazzo Piccin (già Comando dell’ex V C.d’A.): destinato ad attività ricettiva;
 - Aerocampo: sedi e impianti di gioco per molte Associazioni sportive.
- Realizzazione di un progetto d’insieme delle piste ciclopedonali cittadine, a servizio sia di una mobilità locale che ad un uso turistico, con interventi di adeguamento o di nuova progettazione.
- Studio per una nuova viabilità a Ceneda con riqualificazione della piazza, ed individuazione di nuovi parcheggi.
- Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità comunale, con particolare attenzione per i “punti neri del traffico” di Via del Lavoro, Via Canova, Via Grazioli con continuazione fino al parco San Valentino a Cozzuolo e la SP 35 di Longhere.
- Interventi di riqualificazione delle piazze cittadine, punto d’incontro ed aggregazione quartierale, in particolare nelle piazze dei quartieri di San Giacomo, Ceneda, Serravalle, Sant’Andrea e Centro.
- Progetti di opere pubbliche, compresa la revisione della viabilità, laddove si ritenga necessario, a sostegno del rilancio e della rivitalizzazione commerciale dei quartieri.
- Adeguamento dei parcheggi e della viabilità a servizio dell’Ospedale, Cesana Malanotti ed Hospice, con una riflessione sulla realizzazione della nuova rotatoria prevista.
- Interventi annuali di asfaltature sulla disastrosa viabilità comunale, con particolare attenzione alle strade di periferia che raramente hanno avuto finora l’attenzione delle Amministrazioni. La priorità sarà data dal grado di ammaloramento della sede stradale unita ad una valutazione dei flussi del traffico.
- Sistemazione di strade vicinali con cofinanziamento degli interventi di privati.
- Continuerà la ricerca di investimenti di privati interessati ad una valorizzazione di villa Papadopoli e del suo parco, cercando di creare nuove opportunità per le attività commerciali e produttive del quartiere possibilmente mantenendo la proprietà in capo al Comune.

- Valorizzazione del patrimonio immobiliare non in uso, in previsione di future alienazioni.
- Ricerca di una valorizzazione della ex MAFIL, al momento adattata ad uso come magazzino delle associazioni vittoriesi e come magazzino comunale.
L'immobile dovrà diventare un'opportunità di sviluppo e di ricchezza per un'area compresa fra San Giacomo ed i Vendran al momento penalizzata dall'eccesso di traffico di via Sant'Antonio, che cercheremo di rivalutare con la realizzazione della nuova "Bretellina".
- Non mancheranno interventi di manutenzione straordinaria nei nove cimiteri cittadini, interventi particolarmente sentiti da parte dei nostri concittadini.
- Cercare di cogliere tutte le opportunità date da "Cortina 2026".
Non dovranno mancare riflessioni sulla viabilità ordinaria ed autostradale ed il loro adeguamento e messa in sicurezza. Le frane del Fadalto sulla SS51 dovranno essere risolte definitivamente per quella data, usando i soldi di ANAS e non quelli dei privati.
I tre caselli autostradali della A27 dovranno essere un'opportunità da cogliere per richiamare i turisti usando un'opportuna comunicazione e una irrinunciabile sinergia con le attività produttive del territorio. Probabilmente impossibile da realizzare ma resta il desiderio di veder realizzare un casello autostradale a servizio della Z.I.
Si dovranno cogliere tutte le opportunità di finanziamento legate all'accoglienza e ad un turismo diffuso, volano per un recupero delle nostre periferie.
Non succederà che la nostra città rimanga solo la tappa in una strada per raggiungere Cortina o Venezia.
L'efficienza della nostra amministrazione si misurerà sui progetti per la città e sui finanziamenti che saprà cogliere. Credo sia una sfida irrinunciabile che siamo pronti a cogliere.
- Creare una scheda nel Bilancio comunale dedicata al decoro urbano, nella quale poter attingere risorse dedicate esclusivamente al decoro e all'abbellimento della nostra città. Obiettivo dell'Amministrazione sarà di migliorare la qualità della vita dei propri concittadini, per troppo tempo sottovalutata e sacrificata a favore di un Piano Opere Pubbliche che assorbiva la totalità delle risorse. Se possibile sarà realizzata un'opera pubblica in meno e avremo strade pulite e sicure per i ciclisti ed i pedoni.

AMBIENTE

Obiettivo di questa Amministrazione sarà di impegnarsi per un uso sostenibile del territorio, inteso come processo di cambiamento delle nostre abitudini, ricorrendo ad un partecipato e corretto approccio ai temi della sostenibilità nell'uso delle risorse territoriali e sul confronto e la condivisione delle responsabilità fra generazioni. Tale finalità sarà ricercata attraverso obiettivi che recuperino, valorizzino e tutelino il patrimonio ambientale e gli standard di verde, nonché la salubrità di acqua, aria e suolo.

L'amministrazione si concentrerà sui seguenti obiettivi:

- incentivazione della raccolta differenziata, compostaggio domestico e uso del C.A.R.D. cittadino; sostegno alle campagne di sensibilizzazione e informazione per la corretta differenziazione, anche nelle scuole;

- installazione di colonnine per auto elettriche attenendo i consumi del parco auto comunale e avviando l'implementazione di auto elettriche/gas;
- realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle scuole sui temi ambientali, come ad esempio l'atteggiamento rispettoso e di promozione della sostenibilità;
- azioni per Garantire la vigilanza ed il controllo del rispetto dell'ambiente, anche con l'ausilio di "volontari ambientali";
- introduzione di dispositivi di sorveglianza mobile da installare nelle aree a rischio eco-vandali;
- implementazione delle convenzioni con Associazioni di volontariato o di Categoria per le manutenzioni dei sentieri, dei parchi e lo sfalcio delle aree verdi pubbliche;
- intervento di manutenzione e segnaletica dei sentieri più frequentati e percorribili dell'area campestre vittoriese;
- manutenzione e cura del patrimonio arboreo;
- trovare una rapida e logica soluzione ai problemi di inquinamento già noti in Città;
- ridiscutere le convenzioni che regolano la raccolta differenziata dei rifiuti e lo spazzamento cittadino, perché insoddisfatti dei costi e della pulizia della nostra città;
- negazione all'apertura di nuove cave, incentivando la coltivazione e la chiusura di quelle già presenti nel territorio comunale;
- adeguamento del regolamento di Polizia Rurale alla vista dei problemi recentemente sorti dall'installazione di vigneti presso aree di interesse pubblico;
- preservare il territorio da inquinamenti che potrebbero inficiare la potabilità delle nostre sorgenti. Il nostro territorio è ricco di sorgenti che forniscono d'acqua la pianura trevigiana, raggiungendo acquedotti fino al mare. E' compito dell'Amministrazione tutelare la salubrità dell'acqua, irrinunciabile risorsa. Credo che la bontà dell'operato e l'attenzione dell'Amministrazione che pone vincoli di salvaguardia al territorio, penalizzando i residenti e le loro attività, vada in qualche modo riconosciuta e ripagata, come deve essere ripagato l'uso dell'acqua da parte delle centrali idroelettriche che, con i loro elettrodotti vincolano e inquinano la parte nord del nostro Comune.

ENERGIA

Vittorio Veneto attuò fino al 2014 una Politica Energetica alquanto aggressiva con una serie di azioni sul fronte dei contratti di fornitura che abbassò i costi della precedente fornitura di calore di più di € 300.000,00 l'anno e sul fronte del maggior rendimento degli impianti esistenti e nuovi che ridusse ulteriormente quel costo di circa altri € 50.000,00 l'anno

La realizzazione di ben 7 impianti fotovoltaici nel periodo massimamente favorevole in termini di incentivi (2010) connessa con le minori spese dovute al cambio di parte dell'illuminazione pubblica, dei semafori, dell'uso dei motori elettrici ecc. aumentò il beneficio generale fino a ridurre il totale annuo delle spese per l'energia da circa 1.600.000 a meno di un milione l'anno.

Si introdusse, quasi 10 anni fa, una ben determinata linea di azione con la stesura di un "Patto dei Sindaci" vittoriese approvato da Bruxelles che tendeva a migliorare la situazione non solo nell'ambito dell'Amministrazione Pubblica ma anche per tutti i Cittadini vittoriesi.

Con i previsti monitoraggi biennali del 2011 e 2013 il “Patto” risultava funzionare ed eravamo in linea per raggiungere l’ambizioso traguardo da verificare nel 2020 anno di chiusura del “Patto”.

Spiace che non sarà possibile portare a compimento il “Patto dei Sindaci” essendo mancati i previsti aggiornamenti del 2015 e 2017 e ciò ha reso, di fatto, inutile ogni sforzo per un utile perseguimento di un risultato finale di effettivo interesse.

Consideriamo quindi interrotto ed ormai inservibile il percorso del nostro “Patto dei Sindaci”.

Il programma per i prossimi cinque anni prevede:

- valutare se nel nostro territorio, vi siano ancora le condizioni per implementare il nostro parco fotovoltaico, o per nuove sorgenti di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- ripartire nella graduale sostituzione dei mezzi comunali nella direzione della mobilità elettrica o comunque maggiormente sostenibile nonché della riduzione del costo dei vari mezzi comunali sia di trasporto di persone che dei mezzi operativi;
- completare la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gasolio con altri a metano ove questo sia permesso dalla rete di distribuzione;
- ampliare il numero dei teleriscaldamenti negli stabili comunali;
- efficientare il sistema di riduzione dei costi gestionali;
- adeguare le norme edilizie per ottimizzare l’efficienza energetica;
- programmare interventi di formazione ai cittadini sui temi dell’efficienza energetica per gli interventi privati;
- favorire la realizzazione di impianti efficienti e convenienti per i Vittoriesi;
- applicare il PICILL (già prodotto con l’Amministrazione Da Re) e rinnovare il Parco di illuminazione pubblica con attenzione agli aspetti implementabili secondo le modalità proprie delle Smart City e attenzione alla prevenzione dell’inquinamento luminoso;
- verificare i costi dovuti al passaggio di gestione degli impianti di riscaldamento/condizionamento all’attuale sistema “fornitura calore” e se non risultassero convenienti ripristino del metodo attuato con l’Amministrazione Da Re;
- verifica della congruità nella gestione dei sovracanonici elettrici da parte degli Enti competenti ed attivazione di un’eventuale azione atta a equilibrare la loro distribuzione.

Tutto ciò per raggiungere l’obiettivo dell’abbattimento molto spinto dei costi energetici comunali coinvolgendo anche i privati in analoghe azioni virtuose nel loro stesso interesse.

POLITICHE SOCIALI

Il Comune, in accordo con la legge 328/2000 e in continuità con la Legge regionale n.32 /2014 e successive, è l’Ente territoriale cui spetta la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale. In particolare, spetta al Comune:

- la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;

- l'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- la lotta contro ogni forma di povertà;
- la promozione delle risorse della collettività;
- il coordinamento e l'integrazione degli enti che operano nell'ambito di competenza locale;
- il controllo e la valutazione della gestione dei servizi;
- la promozione di forme di consultazione allargata;
- garantire la partecipazione dei cittadini al controllo della qualità dei servizi.

Obiettivo dell'Amministrazione è avere una città promotrice della rete del benessere che riconosca come fondamentali gli intrecci fra soggetti anche tra loro eterogenei: istituzioni pubbliche, associazioni, reti informali di privato sociale, singoli, famiglie, imprese private per attivare una rete associativa favorevole alle politiche sociali.

Le politiche sociali rappresentano un grosso impegno finanziario per l'Ente (circa 1/3 del totale). L'Amministrazione Comunale, intende escludere questo settore dai tagli finanziari imposti dal bilancio, dando un segnale di civiltà nel modo di investire.

L'impegno è di continuare a dedicare le stesse risorse storiche implementandole ove possibile.

D'interesse anche una rivisitazione particolareggiata di ogni singola spesa storica al fine di verificarne l'attuale reale necessità.

RAPPORTO COL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Fondamentale per questa Amministrazione sarà il rapporto con le Associazioni presenti sul territorio, in particolare definire quel rapporto di reciproca collaborazione e fiducia necessario per poter mettere le Associazioni nella condizione di operare secondo la propria mission.

Attiveremo azioni finalizzate a supportare le associazioni, oggi oberate da compiti gravosi collegati all'espletamento delle loro manifestazioni. L'Amministrazione supporterà in modo indiretto le Associazioni nell'adempimento delle pratiche che rischierebbero di metterle in difficoltà per l'intrinseca complessità e costo connesso.

Di particolare importanza appare la collaborazione con il Coordinamento Associazioni Volontariato Sinistra Piave che contribuisce, tra gli altri compiti, a supportare le diverse realtà associative nel partecipare a bandi e progetti. Questa Amministrazione conoscendo l'impegno e l'importanza soprattutto di talune attività svolte in ambito sociale intende porsi come interlocutore al fine di contribuire, per quanto attiene alle proprie competenze e possibilità, a sostenere ed incrementare tale impegno. La sede del complesso Fenderl, ad esempio, va supportata e vanno maggiormente definiti gli spazi di competenza delle Associazioni anche al solo fine di poterle sgravare da impegni e costi.

Un dialogo rinnovato tra Amministrazione e Soggetti del Volontariato consentirà di migliorare le relazioni e, quindi, efficientare il rapporto con le componenti culturali, sportive e sociali presenti sul territorio.

La nostra Amministrazione Comunale dunque si candida ad essere soggetto attivo ed interlocutore al fine di poter contribuire a gestire al meglio la complessità e le problematiche che i soggetti del mondo associazionistico affrontano nel territorio.

POLITICHE SOCIALI PER LA FAMIGLIA

Un approccio, secondo noi, corretto alle politiche per la famiglia deve considerare la famiglia come soggetto sociale titolare di specifici diritti-doveri. In questa linea va la legislazione Regionale mirante a sostenere le giovani coppie, a garantire servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-educativi, a dare riconoscimento al lavoro domestico. Un'autentica politica sociale per la famiglia deve riconoscere il ruolo centrale di questa nella società, adeguarsi al suo carattere relazionale che fa della società una «rete di famiglie», coordinare gli interventi secondo criteri di semplificazione e decentramento, dando così vita a un sistema di «cura di comunità», intesa come reciproco sostegno tra famiglie supportato da interventi del settore pubblico e del privato-sociale operanti in sinergia.

La nostra Amministrazione Comunale intende riconoscere alla famiglia naturale, il ruolo insostituibile di primo ammortizzatore sociale e, in quanto tale, fonda la propria azione politica sul sostegno alla stessa attraverso:

- interventi a favore di maternità e paternità responsabile oltre a quelli già previsti nelle politiche di conciliazione di tempo di vita e di lavoro;
- servizi formativi e informativi di sostegno alla genitorialità;
- prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare;
- servizi di sollievo, per affiancare la famiglia nel lavoro di cura;
- servizi per l'affido familiare, per sostenere i compiti educativi;
- realizzazione di nuovo spazio aggregativo per i bambini.

Ciò premesso si impegna a:

- istituire l'Assessorato alla Famiglia per affiancarla e sostenerla in tutte le sue fasi;
- promuovere la famiglia come bene meritorio e luogo capace di generare benessere;
- promuovere iniziative di edilizia agevolata per le famiglie;
- favorire luoghi e occasioni di aggregazioni per e fra famiglie ;
- favorire la formazione alla genitorialità con corsi , serate formative e informative, sportello comunale;
- sostenere le spese delle famiglie numerose con sgravi sulle tariffe dei servizi comunali (mense, trasporti scolastici, centri estivi, rette asilo nido);
- mantenere servizi di supporto ai genitori lavoratori, quali mense scolastiche , trasporto scolastico, centri estivi, ecc.;
- valorizzare l'Asilo Nido e le attività ad esso connesse.

L'obiettivo primario di questa Amministrazione sarà quello di attivare una politica di tutela privilegiando le famiglie residenti sul territorio nell'accesso a quei servizi e interventi a domanda individuale. In questo senso va approvato il regolamento che prevede l'accesso diretto a contributi economici per i residenti sul territorio comunale. Il tutto anche con la finalità di creare elementi attrattori per l'insediamento stabile di nuove coppie in Città provenienti sia dal contesto comunale che da fuori Comune.

I dati ci indicano però che accanto a famiglie che si compongono ve ne sono altrettante che si smembrano ponendo alle Amministrazioni nuovi interrogativi e bisogni emergenti dei cittadini legati alle problematiche di padri e madri soli a gestire la complessità della solitudine, della gestione dei figli e del peso economico cui certe scelte dolorose preludono.

Questa Amministrazione consapevole della difficoltà nel reperire nuove risorse intende però attivarsi per cercare di venire incontro a codeste esigenze appunto attraverso l'Assessorato alla Famiglia che si farà promotore di implementare sul territorio, in accordo con Associazioni e Azienda Sanitaria, dei gruppi di sollievo per genitori soli che li aiutino ad attraversare il difficile momento della separazione e della solitudine ad esso connesso nonché dia loro la possibilità di confrontarsi rispetto alle problematiche legate alla gestione dei figli.

AREA INVECCHIAMENTO: UN CAMBIO DI PASSO

La popolazione anziana di Vittorio Veneto come RISORSA importante per la collettività e le famiglie.

In tal senso, l'Amministrazione Comunale agirà a favore degli anziani attivi con politiche che favoriscano il loro benessere sia fisico che psicofisico e la loro valorizzazione nel dare il proprio contributo alla collettività.

I dati demografici indicano chiaramente l'invecchiamento della popolazione in atto nel Paese e dunque anche il nostro Comune non sfugge a questa evidenza anzi, purtroppo sembra avere un tasso di invecchiamento fra i maggiori.

Se pensiamo che oltre il 27,5% della popolazione Vittoriese è over 65 e che una parte di questa è rappresentata dagli ultraottantenni, una Amministrazione che non tenga conto di queste cifre nel programmare le politiche socio sanitarie rischia di rendere vano ogni suo sforzo per ben accudire i suoi Cittadini.

Se da un lato l'anziano è ancora una risorsa per sé e per la società, dall'altro ha bisogno di accompagnamento e sostegno.

Il 32% delle persone in Italia con oltre 75 anni di età vive sola, e sappiamo come depressione e demenza aumentano progressivamente con l'età.

Valorizzazione e Prevenzione sono obiettivi ormai imprescindibili di una politica sociale territoriale.

Per le demenze, trattandosi di una patologia molto invalidante, la cura è la riorganizzazione del sistema delle risorse presenti sul territorio, per favorire non solo economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione, ma anche l'avvio ad un vero e proprio sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona.

La legge regionale n.23/2017 su "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo" promuove servizi di prevenzione e coinvolgimento, per attivare una sorta di "welfare generativo", dove gli over 65 sono chiamati a dare una mano ai loro coetanei o ai giovani, a partecipare a programmi finalizzati a generare salute e benessere, ad eventi, ad attività di formazione e informazione.

L'Amministrazione intende esplorare nuove esperienze che stanno prendendo piede nei contesti più evoluti del nostro ad esempio:

- In Danimarca si fa strada un modello residenziale fondato sulla vicinanza con i propri amici e il vivere in comunità. Il modello è costituito da villaggi privati dove ogni abitante ha la propria casa, ma condivide gli spazi comuni con gli altri membri della comunità.
- Si sta diffondendo anche una forma di cohousing: più inquilini, anziani e non, decidono di coabitare nella stessa casa. Chi ne ha la possibilità, può affittare le stanze ospitando altri anziani o studenti o lavoratori temporanei in Città. In cambio, questi ultimi collaborano nei lavori domestici, nel pagamento delle bollette e tengono loro compagnia. Sempre meno solitudine, sempre più amici anche nella vecchiaia.
- A Treviso sono stati costruiti dall'ISRAA nuovi appartamenti in aggiunta ai 32 mini alloggi già esistenti. Spazi comuni e aree verdi pensati per gli over 60 che desiderano fare una scelta di vita sociale e solidale, che garantisca autonomia e indipendenza, ma anche una leggera rete di sostegno e assistenza al bisogno. Borgo Mazzini Smart Cohousing è il nuovo modo di vivere e invecchiare bene e attivamente a Treviso, nella propria casa e nella propria comunità.
- A Piacenza una struttura residenziale ospita, nello stesso edificio, una casa di riposo e un asilo nido: dove nonni e bimbi svolgono attività educative, ludiche e ricreative.
- A Monza è stata inaugurata una "cittadella a misura di Alzheimer", per consentire alle persone affette da questa malattia di vivere con dignità, in autonomia e in sicurezza.

A Vittorio Veneto il servizio comunale di assistenza al domicilio di anziani e di supporto alle famiglie va ripensato e riorganizzato; gli interventi innovativi devono mirare ad attivare progetti di assistenza personalizzati; stimolare il mantenimento, il potenziamento delle funzionalità necessarie alla vita autonoma nel proprio domicilio o negli alloggi di convivenza o nei servizi abitativi comunali, delle persone prese in carico; favorire il recupero di funzionalità e capacità latenti o parzialmente deteriorate necessarie alla vita quotidiana, sostenere ed aiutare la persona impossibilitata per la perdita temporanea o permanente di tali capacità; favorire l'approccio relazionale nei confronti della famiglia e sostenere le funzioni della famiglia nelle situazioni di svantaggio e/o di rischio; contenere ed evitare la cronicizzazione di situazioni di solitudine, emarginazione, disagio e prevenire, dove possibile, gli inserimenti impropri nelle strutture sanitarie e residenziali nonché i ricoveri nei centri servizi o in altre strutture.

In un rapporto dialettico e programmatico con l'Azienda Socio sanitaria, con l'Assessorato del Comune nonché con la rete di Servizi presenti sul territorio va Istituito un Coordinamento attivo con a capo professionalità che siano in grado di gettare le basi per una programmazione dei Servizi in funzione di quanto detto sopra. Manager dell'invecchiamento e Psicologi dell'invecchiamento si trovano a capo oggi delle diverse realtà all'avanguardia in Europa e in alcune lungimiranti Città Italiane. Essi devono sapersi interfacciare, stimolando e sensibilizzando gli amministratori a ripensare la città , la sua parte architettonica , logistica , sociale, anche in funzione dei crescenti ed esponenziali bisogni legati all'invecchiamento. Un Coordinamento che si deve integrare ma nel contempo saper ammodernare il servizio domiciliare attuale, con interventi diretti all'anziano, alla sua famiglia, al personale di cura.

Una interfaccia attiva con i Medici di medicina generale che preveda PROGETTI DI SCREENING DELLA DEMENZA e PROGETTI DI FORMAZIONE INFORMAZIONE che orientino il bisogno e riducano l'invio ai Servizi Sanitari.

L'ampliamento del servizio di sollievo per anziani in un centro diurno aperto secondo esigenze reali di sollievo per le famiglie ma che diventi nel contempo luogo qualificato di interventi e socializzazione.

Tale Servizio di Coordinamento preveda la istituzione di uno Sportello per i cittadini con consulenze ad opera di esperti psicologi dell'invecchiamento che possano ascoltare ed indirizzare i bisogni e le preoccupazioni delle famiglie in stretto coordinamento ma in autonomia dai servizi Sociali che si interfacci con le realtà del territorio (Associazioni, Enti, agenzie che si occupano dei bisogni dell'anziano).

AREA DISABILITA'

L'impegno della Amministrazione, sarà il differenziare progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti diversamente abili con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita non solo del soggetto coinvolto direttamente ma di tutta la sua famiglia, tanto da poter favorire, ogniqualvolta possibile, le loro capacità di vita indipendente, di movimento nella città e di piena partecipazione a tutte le iniziative.

Progettazione gestione e controllo sull'esecuzione dei servizi individuali e diurni in favore dei soggetti disabili in collaborazione con Associazioni di Volontariato locali e con l'Ambito Sociale.

È importante attivare un "Pronto intervento disabili" per dare la possibilità di sopperire a semplici necessità primarie in tempi reali. Va quindi incentivata l'opera di creazione, in collaborazione con il volontariato e con le associazioni, di una postazione in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie. Questo si concretizza nell'aiuto per piccole esigenze come l'acquisto di farmaci, la spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

Va inoltre attivata ed incentivata una campagna di sensibilizzazione che chiarisca l'importanza del rispetto degli spazi contrassegnati riservati.

Continuare l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche in tutti i contesti.

Importantissimo, crediamo, sia il trasformare la disabilità in risorsa con la sua diretta partecipazione al Progetto generale di miglioramento degli aspetti architettonici specifici e con la definizione degli standard turistici minimi per attirare il Turismo dei disabili in città: senza la diretta partecipazione dei disabili risulterebbe difficile percepire tutte le necessità da soddisfare in questo specifico ambito che tanto, oggi, viene trattato in campo economico-turistico.

POLITICHE GIOVANILI

La Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto intende riservare alle politiche giovanili un ruolo strategico. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi. Offrire informazioni, creare opportunità, accogliere sollecitazioni sono tra gli obiettivi prefissati.

Sono molte le iniziative che sono in agenda e che nel corso degli anni andranno via via definendo una mappa complessa, articolata e armoniosa di riferimenti ma soprattutto generativi di elementi favorevoli all'autonomia giovanile. Per garantire alle nuove generazioni un passaggio solido all'età adulta.

Tra le altre:

- La valorizzazione del territorio che è elemento prioritario nell'agenda delle politiche giovanili in quanto è proprio nella realtà locale che nasce, vive e si struttura la coesione sociale e di comunità. Pertanto questa area raccoglie le progettualità che investono l'area Comunale ma che si estendono e connettono con realtà territoriali limitrofe e non solo, magari anche vicine per affinità culturale ; in particolare, attraverso il consolidamento di un coordinamento attivo che raccolga le esperienze che man mano si vanno definendo e che aiuti a concretizzare le diverse iniziative . Il 'sistema' politiche giovanili consiste in un armonioso rapporto con gli altri soggetti che vivono e promuovono le politiche giovanili. Il confronto, lo scambio, la progettazione con gli altri enti istituzionali consente di non rimanere ancorati nella propria dimensione locale ma di generare proficue collaborazioni e scambi di esperienze. Ragionare dunque in un 'ottica di sistema e connessione con altre realtà locali, regionali ed internazionali.
- Promozione ed attivazione di Progetti Pilota e Speciali, in particolare qui si intendono sviluppare tematiche trasversali a favore di gruppi di giovani, a favore della conoscenza della realtà europea ed extra europea, di confronto e sviluppo di buone pratiche nel campo dell'innovazione e creatività. Sono da considerarsi inoltre lo sviluppo, assieme a varie Associazioni ed Enti, di temi quali la formazione dei minori e dei giovani e l'approfondimento di argomenti prioritari quali la legalità , la sicurezza e il senso civico, il lavoro.
- Attivazione di corsi di formazione ed incontri informativi per i referenti tecnici, quali persone che promuovono e sviluppano progetti sul territorio.
- Realizzazione di progettualità legate alla implementazione di strumenti innovativi nel passaggio dal mondo della formazione superiore e universitaria al mondo del lavoro.
- Mantenimento dei centri di aggregazione giovanile esistenti con l'intento di valutare le migliorie che si ravvedano necessarie con l'esperienza nel frattempo maturata.
- Una newsletter on line e il potenziamento del sito comunale relativo alle politiche giovanili.
- Creazione di progettualità attraverso le opportunità fornite dalle iniziative regionali ed europee.
- Individuare luoghi di incontro e ritrovo "protetti" (già esistenti o di nuova individuazione) organizzati e capaci di fornire reali possibilità di confronto e sperimentazione di attività di interesse con la presenza di educatori e formatori : musica, arte, sport, ecc. e con la possibilità di incrementare le tipologie e le iniziative sulla base dell'analisi dei reali bisogni legati al mondo giovanile sempre in una cornice che possa assicurare ai genitori la sufficiente serenità di sapere che il proprio figlio sosta all'interno di un contesto programmato, ludico ma nel contempo stimolante ed arricchente.
- Favorire i giovani nel vivere la loro fase di crescita ed apprendimento con ogni forma possibile di facilitazione con la concertazione con tutti gli esercenti interessati per particolari scontistiche riservate a determinate fasce di età: trasporti, attrezzature ed abbigliamento sportivi, strumenti musicali, libri ecc.

PARI OPPORTUNITA'

Gli Enti locali devono far riferimento alla normativa europea che definisce il principio di "pari opportunità" come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale. La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali è proibita in tutta la Comunità europea poiché può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato CE, in particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale e la solidarietà.

POLITICHE DI GENERE

Sul piano politico e istituzionale gli Enti locali devono riferirsi alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale". Si tratta di un documento promosso dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni di Europa che individua nel locale il contesto più idoneo alla progettazione e all'azione politica sulle differenze di genere e sulla riduzione delle disparità effettive ad esse riconducibili. L'effettiva integrazione della dimensione di genere nelle politiche, nell'organizzazione e nelle procedure da parte degli enti locali, nonché l'impegno e la cooperazione con l'insieme degli attori locali, diventano il presupposto per presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio e per impedire che si traducano in disuguaglianze. Proprio nel "locale" l'impatto può raggiungere la quotidianità della vita di donne e uomini. Questa Amministrazione orienterà dunque tutte le politiche verso la uguaglianza tra uomini e donne e una parte di questa sua azione si esplicherà attraverso:

- Adozione da parte dell'amministrazione comunale della CARTA EUROPEA per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale.
- Interventi più incisivi dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari per i progetti di conciliazione Vita familiare-Vita lavorativa che aiutino al benessere e alla qualità della vita delle donne.
- Collaborazione con le strutture ed aziende del territorio comunale.
- Mantenimento e sostegno al Centro Anti Violenza (CAV).
- Ascolto e accoglienza nelle situazioni di disagio personale e relazionale che coinvolgono particolarmente le donne.
- Informazione e assistenza di tipo legale in tematiche che spaziano dal diritto di famiglia al diritto del lavoro.
- Informazione e assistenza di tipo sanitario.
- Autorizzazioni necessarie per avviare un'attività in proprio e valutazione del rischio di impresa.

- Massimo contrasto alla violenza domestica e a tutte le forme di prevaricazione attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione.
- Favorire il lavoro della Commissione pari Opportunità quale luogo di progettazione delle politiche di genere.

SCUOLA

- Garantire i servizi ai bambini in età scolare quali: trasporto scolastico, servizio mensa, centri estivi, ludoteca e biblioteca.
- Mantenere il Servizio di Vigilanza dei “Nonni vigili” e Collaborare con le Forze dell’Ordine nel monitorare i rischi di infiltrazione e/o presenze pericolose attorno alle Scuole.
- Completare i poli scolastici.
- Sostenere e collaborare con le scuole pubbliche e paritarie.
- Sostenere l’educazione degli adulti in un’ottica di crescita culturale collettiva.
- Sostenere l’Università della Terza età e alle Associazioni che sono impegnate nell’educazione e la crescita.
- In collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio, promuovere progetti di Cittadinanza attiva nelle scuole, su temi di: partecipazione (celebrazione del Giorno della Memoria; del 25 Aprile , sensibilizzazione sui principali eventi storici in corso, educazione alla non violenza , educazione alla rappresentanza, approfondimenti sul tema dell'appartenenza alla dimensione Europea) ,educazione alimentare, educazione alla salute, educazione al rispetto dell'ambiente, uso corretto delle nuove tecnologie.
- Mantenere la collaborazione con BIM Piave Treviso col Progetto “Web in classe”.
- Sostegno ai Progetti di scambi scolastici nell’ottica di educazione alla cittadinanza europea.
- Attivazione di un polo di formazione, anche amatoriale, di Arti e Mestieri finalizzato al recupero lavorativo di disabili, all’uso del tempo libero ed alla fruizione dei saperi in via di esaurimento quali nuove possibilità lavorative.

ECONOMIA LOCALE, COMMERCIO E LAVORO, VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO, TURISMO, SPORT E CULTURA

Il tema del lavoro resta un tema da porre in cima ai programmi della nostra Amministrazione Comunale.

- Imprenditoria giovanile e orientamento al lavoro

Per favorire l’imprenditoria giovanile e la scelta consapevole dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro, si continuerà a puntare sull’attività dello “sportello” dell’Informagiovani, quale strumento indispensabile per: fornire informazioni sulle opportunità di lavoro e di stage; far incontrare domanda e offerta di lavoro; offrire consulenze su leggi a favore di nuove iniziative imprenditoriali; supportando il disbrigo delle pratiche necessarie; fornire indicazioni sulla possibilità di strutturazioni societarie e fiscali della propria attività; informare sull’accesso al credito e ad altre tipologie di finanziamento. Oltre all’ambito lavorativo, lo sportello dovrà essere un punto di riferimento per le esperienze di volontariato sociale in Europa. Se ne monitorerà, comunque, la resa per verificarne l’effettiva utilità così come oggi utilizzato.

- Formazione al lavoro e nel lavoro

Sostenere e implementare i progetti ed i percorsi formativi rivolti a futuri lavoratori, lavoratori in essere e giovani imprenditori, avvalendosi di risorse umane qualificate, anche in quiescenza, quali ex dirigenti d'azienda, insegnanti in pensione e Maestri del lavoro. Promuovere nelle scuole e negli alunni la conoscenza ed il significato dei vecchi mestieri e dell'eccellenza artigianale locale attraverso visite presso le aziende ed incontri che stimolino i giovani a ripensare i vecchi mestieri attraverso le nuove tecnologie.

- Sostegno all'imprenditoria, in particolare con l'intervento in campi che agevolino l'attività delle aziende locali, con

- Lo snellimento delle procedure autorizzative e burocratiche nel rispetto delle normative vigenti.
- Favorendo l'apertura del "centro servizi per le Imprese" in zona industriale.
- Completare della viabilità di supporto alla zona industriale.
- Valorizzazione della ricettività alberghiera rivolta ai business partner delle aziende, in collaborazione con le Associazioni di Categoria.

- Il rilancio del commercio locale

Rilancio del commercio locale favorendo la rinascita del commercio al dettaglio nel contesto cittadino anche esplorando le potenzialità, ad oggi inesprese, del concetto di "Centro commerciale naturale".

Altre azioni saranno intraprese nell'ambito della modulazione delle Imposte locali o nel ripensamento di alcuni flussi di traffico che, oggi, sembrano sfavorire certe parti della Città rispetto ad altre.

Questi ed altri aspetti specifici sono già elencati in calce al presente documento dopo una prima interlocuzione avuta con le Organizzazioni di categoria ma potranno sempre essere rivisti e migliorati dal momento che ci riproponiamo di colloquiare continuamente con i portatori di interessi commerciali ed artigianali di Vittorio Veneto.

- Agricoltura

Si rinnoverà l'impegno per la crescita qualitativa dei due mercati "agricoli" quali importanti riferimenti per la promozione delle produzioni locali in un paniere di prodotti tipici locali/regionali.

Ed inoltre:

- valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali, in particolare dei prodotti a "Kilometro 0" all'interno dei percorsi turistici comprensoriali.
- sostenere i Produttori locali nel consolidare e migliorare la propria posizione nel mercato generale dei prodotti tipici e specificamente nel mondo del Prosecco, delle PPL e nel food in generale innovando secondo le istanze salutistiche maggiormente sentite dai Consumatori.
- concorrere, per quanto possa fare una Amministrazione comunale, a creare sicurezze nella redditività delle Aziende agricole concordando linee condivise con gli Agricoltori e con le Associazioni di categoria.

- valorizzare la posizione di Vittorio Veneto come terzo importante polo, con Conegliano e Valdobbiadene, nella realtà del Prosecco Superiore e promuovendo l'attività della Cantina sociale cittadina..
- Incentivare momenti di dialogo e confronto tra produttori e cittadini.

- Industria

La grande Zona industriale che condividiamo col Comune di Conegliano è occupata da molte realtà produttive di eccellenza che meritano un più attento atteggiamento da parte dell'Amministrazione Comunale.

Una situazione che potrebbe essere migliore in termini di servizi, trasporti, viabilità parcheggi ecc.

Ci proponiamo di intervenire fattivamente ma cercheremo prima di avere un interlocutore unico che possa rappresentare correttamente e completamente le esigenze espresse da quella importantissima ma composita realtà.

- Turismo

Da sempre in città vige l'assunto che Vittorio Veneto sia una città "turistica" accampando l'evidente bellezza dei suoi centri storici, delle opere d'arte presenti, della struttura del suo territorio, delle eccellenze eno-gastronomiche, ma i numeri che si susseguono di anno in anno relativi agli "arrivi" ed alle "presenze" sono sostanzialmente sempre uguali a parte qualche piccola saltuaria impennata dovuta al passaggio del Giro d'Italia o all'evento unico e secolare del "Centenario".

Dobbiamo cambiare nel nostro approccio a questo importante capitolo dal quale potremmo ricavare importanti economie diffuse, fra l'altro, nel territorio dato l'elevato numero di strutture recettive già presenti.

Cureremo al massimo le nostre peculiarità storico-artistiche e promuoverle anche con mezzi innovativi che, ad oggi, non sono ancora stati sfruttati a fondo. Le medesime valenze vanno utilizzate come superbo complemento ad altri temi, turisticamente più forti che abbiamo già definito.

Nei prossimi cinque anni ci proponiamo di:

- Invitare gli Operatori turistici cittadini a dotarsi di ogni servizio possibile per il turismo in bicicletta in modo da ospitare il numero di ciclisti più il alto possibile forti
 - A)- del passaggio obbligato in Città,
 - B)- delle dotazioni specifiche dei nostri Operatori,
 - C) - dei circuiti che si dipartono da Vittorio per tornare a Vittorio,
 - D)- dell'enogastronomia locale
 e di quella marcia in più che Vittorio ha, a differenza dei nostri competitors, e che è data, appunto, dal corredo storico- artistico e culturale che ci connota.
- Potenziare le possibilità offerte dal web per la promozione turistica con l'introduzione di almeno due altre lingue nel sito web e nella comunicazione in genere;
- Uso mirato e sponsorizzato dei social
- Legare i prodotti tipici locali e la nostra Enogastronomia con l'accoglienza turistica.
- Rendere operativa la Commissione Turismo ovvero quel tavolo delle professionalità turistiche cittadine, (tavolo che nacque nel 2014 ma che, poi, non fu mai messo

all'opera), riservando agli indirizzi di questo organismo l'intero ammontare della Tassa di soggiorno e conformando l'azione dell'Amministrazione in campo turistico ai suoi intendimenti e programmi;

- Gestire al meglio la "coda" di interesse su Vittorio Veneto generata dal Centenario appena concluso;
- Tramite la Commissione Turismo, incentivare il turismo "di ritorno" dei nostri Emigranti e arricchire la rete di offerta di accoglienza degli operatori commerciali esteri che vengono a visitare le nostre aziende, ma anche dei "turisti dei centri minori" favorendo la realizzazione di un servizio di prenotazione h24 in collaborazione con le strutture ricettive quali Alberghi e del settore extralberghiero.-
- Trovare sbocco all'estero per l'offerta dei nostri Operatori turistici legandoci alla promozione regionale
- Attivare nuovi sistemi di promozione turistica (App, Social Media,)
- Inserire la Città di Vittorio Veneto in circuiti turistici territoriali (Alta marca), regionali e nazionali.
- Stipulare convenzioni con Tour Operators internazionali e Compagnie Aeree.
- Premiare le manifestazioni cittadine ma soprattutto quelle che si estendono su più giornate in modo da generare residenzialità turistica.
- Completare il Piano campeggi pensato 8 anni fa completandolo con le due aree camper ancora da realizzare pensate una per la zona posta a Sud della Città e una in prossimità della Stazione ferroviaria ed attivando infine l'unica area già realizzata a Nord nel 2014 ma mai avviata.
- Razionalizzazione della segnaletica turistica.
- Valorizzare i percorsi storico-artistici, le piazze, le chiese, i palazzi e le ville (la storia di due centri medioevali diventati città).
- Utilizzare il restaurato Palazzo Todesco come sede espositiva di mostre di alto interesse.

CULTURA

Una città come la nostra, ricca per storia e cultura, non casualmente evocata come città d'arte e della musica non può che mirare ad obiettivi importanti e connotanti e questi obiettivi da perfezionare e portare a termine saranno:

- la definitiva sistemazione, di concerto con la Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Veneto, della Sezione Archeologica del Museo del Cenedese e la sua apertura al pubblico;
- l'avvio di uno studio di fattibilità per una nuova, più ampia e capiente collocazione della biblioteca civica, già frequentata ogni anno da decine di migliaia di utenti;
- l'implementazione di una stretta collaborazione, già ampiamente rodada, con la Diocesi e con le Chiese parrocchiali del territorio, custodi di autentici capolavori d'arte dall'innegabile valore identitario;
- la promozione del teatro Da Ponte come luogo di sostegno alle attività teatrali in collaborazione con le Associazioni del territorio;
- il supporto ad iniziative teatrali diffuse sul territorio, come il Teatro nei Borghi e la stagione teatrale con Compagnie amatoriali;

- la creazione di un sistema di guide turistiche tecnologiche connesse ad internet con Qcode che diventino una guida a disposizione in ogni momento con un semplice smartphone;
 - la promozione della vocazione musicale della città attraverso il prestigioso Concorso Nazionale Corale, al quale potranno essere affiancate attività collaterali e avviate collaborazioni con concorsi simili in ambito europeo;
 - la valorizzazione della figura di Lorenzo Da Ponte, illustre testimone della nostra Città, attraverso un periodico convegno di valenza internazionale ed altre attività collaterali;
 - lo sviluppo del ruolo di Vittorio Veneto come Città della Musica, attraverso la programmazione di eventi musicali che spazino dalla musica antica a quella contemporanea e che si rivolgano sia ai cultori della materia che ad un pubblico indifferenziato;
 - la realizzazione di mostre d'arte nei palazzi e nei musei civici;
 - l'implementazione di iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio museale, anche attraverso le reti di cui i musei civici fanno parte.
- Si cercherà inoltre di proporre due tipologie di eventi come un Concorso per strumenti ad arco e un Festival "del pensiero", quali occasioni di coinvolgimento di un pubblico il più variegato possibile.

ATTIVITA' SPORTIVE

Un grande passo va compiuto per favorire la pratica sportiva di base favorendo l'utilizzo delle proprie numerose strutture sportive.

Tra le iniziative annuali da ripetere v'è sicuramente la "Festa dello sport", momento di confronto e vetrina per le realtà sportive della nostra città.

Si dovrà tenere una costante e puntuale manutenzione degli impianti. In particolare:

- Continuare con la ristrutturazione della piscina comunale.
- Dotarsi di almeno un campo da rugby.
- Mantenimento dello skate park comunale e disponibilità di altri parchi attrezzati almeno quartierali.
- Verificare la disponibilità dell'Aerocampo.

Va proseguita la politica di promozione ed incentivazione di grandi eventi sportivi nelle strutture e nei luoghi esistenti (quali: Campionati di Ciclocross, tappe del Giro d'Italia, corsa in Montagna, Tornei Calcistici, Torneo internazionale di judo, Maratone, Concorsi ippici, ecc,) e insieme la verifica puntuale dei risultati in termini di ricaduta sulla città.

Vanno sostenute ed ascoltate le Associazioni sportive sia con la messa a disposizione di spazi adeguati che con contributi finalizzati alla conoscenza della pratica dello sport e della promozione del benessere. I Contributi potranno essere anche consistenti per gli eventi che dovessero produrre aumento di pernottamenti presso le strutture cittadine.

Vanno ottimizzate le aree verdi e le aree della Val Lapisina e il Parco Dan, come luoghi aggregativi per eventi sportivi oltre che musicali, ludici, culturali e di interesse ambientale. Introduremo un momento di incontro con le numerose Associazioni sportive cadenzato nel tempo in modo da essere sempre al corrente delle loro necessità e di poter intervenire nel più produttivo dei modi.

PROMOZIONE DI VITTORIO VENETO COME CITTÀ' DELLA SALUTE

La presenza di sentieri che si snodano su tutto l'arco collinare e lungo la pianura vittoriese, richiamano all'attività motoria en plain air un sempre maggior numero di persone che si dedicano al movimento come cultura del "ben-stare". Si favoriranno l'assunzione di corretti stili e di miglioramento della qualità di vita. Punto di riferimento importante rimane la pista ciclabile, colonna vertebrale della città, famosa e molto frequentata anche da utenti non Vittoriesi.

I parchi giochi attrezzati e disseminati ovunque ci raccontano di una Vittorio a misura di bambino.

Le ippovie, le piste ciclabili e pedonali presenti, offrono occasione di vivere la città in assoluta sicurezza e tranquillità. Questi luoghi vanno valorizzati, pubblicizzati, mantenuti e adattati per favorire anche l'attività motoria dei portatori di handicap e degli anziani.

Si prevede inoltre l'allestimento di una o più palestre all'aria aperta per tutti i target di fruitori.

OSPEDALE

Avremo la massima attenzione per la tutela, la continua valorizzazione ed il potenziamento dei servizi sanitari erogati dalla struttura ospedaliera di Costa.

CULTURA E IDENTITA' VENETA

Il programma-obiettivo, per i prossimi 5 anni, sull'Identità veneta prevede di:

- creare una modalità di contatto continuo e specifico con i nostri Emigranti.
- creare una modalità appetibile di riavvicinamento degli Emigranti alla loro Città di origine.
- incentivare le rappresentazioni teatrali in lingua dialettale
- la divulgazione della Storia locale vittoriese e veneta.

PATRIMONIO

Nell'ambito del programma vi è la gestione patrimoniale del Demanio e delle Strade, del Patrimonio disponibile ed indisponibile. L'Ufficio è chiamato a gestire non solo il complesso patrimonio immobiliare del comune, ma deve gestire anche le affittanze attive e passive, oltre alle numerose concessioni in uso di fabbricati ed impianti e, soprattutto, le procedure di acquisizione legate alla realizzazione di opere pubbliche. Riguardo il patrimonio disponibile per nuova classificazione, deve essere svolta tra l'altro la verifica di alienabilità, perfezionata la verifica dell'interesse culturale ed ottenuto l'eventuale nulla osta (per immobili risalenti ad oltre 70 anni e vincolati) da parte della Soprintendenza per le Belle Arti ed il Paesaggio, al fine di poter procedere all'alienazione del bene.

Si procede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/08, ad attuare una costante verifica/ricognizione degli immobili funzionali ai fini istituzionali e successivamente ad inserire nel "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" gli immobili destinati ad essere oggetto di alienazione e/o valorizzazione.

Vi è inoltre l'ordinaria attività di gestione di contratti, attivi e passivi, per l'utilizzo di immobili (locazioni, comodati).

Riguardo a questo capitolo si dovrà necessariamente fare una ricognizione puntuale dell'intero, con una ricognizione dei beni classificandoli disponibili e/o indisponibili, e la valutazione nel merito e puntuale, di tutti quei beni oggetto di contratti/convezioni con gli attivi e passivi collegati, ed eventualmente valutare di chiudere "situazioni incongruenti".

Sarà anche merito di valutazione l'attività svolta all'interno delle proprietà comunali, valutandone oltre alla parte economica la parte sociale.

L'ufficio rimane comunque attivo per l'acquisizione di aree/immobili al patrimonio anche con attività che specificamente vengono definite di "procedura espropriativa", si eseguiranno operazioni di acquisizione e/o cessione di aree necessarie per regolarizzare "situazioni incongruenti" dal punto di vista patrimoniale.

CONSIGLI DI QUARTIERE

Da sempre i Consigli di Quartiere sono un ottimo momento di incontro e confronto dell'Amministrazione con i rappresentanti eletti nei vari quartieri.

La loro funzione diventa insostituibile nel momento in cui educano i futuri amministratori comunali a conoscere e a commisurarsi con le difficoltà che le Amministrazioni trovano nell'espletare le loro funzioni, soprattutto se rapportate alle aspettative dei residenti che conoscono benissimo i problemi ma sono scarsamente informati sulla possibilità che possano essere risolti.

I Consigli di quartiere sono e restano al servizio del Consiglio comunale e della Amministrazione non viceversa e per questa ragione gli statuti dei vari Consigli di quartiere dovranno essere aggiornati ed unificati in un unico statuto, votato dal Consiglio comunale.

ELENCO DELLE RICHIESTE FORMULATA DAI CITTADINI DURANTE GLI INCONTRI ZONALI

- 1) Odori nauseabondi dallo scarico fognario del CEIS
- 2) Piazza Cadore: La nuova panchina priva la piazza di ben 8 posti auto ed i restanti sono per la maggior parte utilizzati per parcheggi giornalieri
- 3) Dissesto di via Caprera e suoi marciapiedi
- 4) Mancata pulizia del torrente e dei sentieri dei Con Bassi
- 5) Insufficiente pulizia di via Caprera e piazza Giovanni
- 6) Murature a secco di Borgo Botteon da ripristinare
- 7) Ripristino di Via Fadalto basso ammalorata dai mezzi pesanti
- 8) Maggiori pulizie e cura del territorio anche in Val Lapisina e Periferie in genere
- 9) Rivisitazione estimi e tassazione delle abitazioni periferiche
- 10) Oneri e Tasse ridotti per giovani che si stabiliscono in zone depresse
- 11) Nuove opportunità turistiche in valle
- 12) Ricerca di un rappresentante unico per la Zona Industriale
- 13) Aumento dei parcheggi e Cura strade Zona industriale
- 14) Titolazione ufficiale al Parco Dan e sua sistemazione generale
- 15) Arredo verde mascherante la Zona Industriale

- 16) Ripristino irregolarità stradali dal Semaforo alla Scuola Sauro nuova
- 17) Adeguare il profilo dei dissuasori di velocità
- 18) Decoro urbano e transito pedonale dal Semaforo al Cimitero di San Giacomo
- 19) Fermata corriere da definire ed arredare nei pressi delle Suore a S. Giacomo
- 21) Riprogrammare la circolazione del Centro di San Giacomo in sicurezza
- 22) Mettere in sicurezza le uscite auto da Via Mezzavilla
- 23) Uscita dalla Banca della Marca di S. Giacomo
- 24) Velocità da moderare a Carpesica
- 25) Sicurezza pedonale in Cal de Livera, Carpesica e Via del Bersagliere e via Giardino
- 26) Manutenzione Cimiteri
- 27) Ripristino alberatura ed arredo urbano in Via Rizzera
- 28) Revisione generale del traffico in via Celante
- 29) Verifica fabbisogno di IGENIO a San Pietro e Paolo EST
- 30) Arredo urbano a San Pietro e Paolo
- 31) Passaggi pedonali sicuri
- 32) Panchine sulla Celante Forlanini
- 33) Maggior controllo sulle deiezioni dei cani
- 34) Via Casoni senza luce
- 35) Luci del centro da migliorare
- 36) Ripristino pavimentazione di sassi ammalorata in Via Roma
- 37) Strada di accesso al Cimitero di San Lorenzo da ripristinare
- 38) Analisi di fattibilità del "Baratto amministrativo" secondo il D.L. n. 133 del 12/09/2014 (c.d. "Sblocca Italia"), convertito in legge con modificazione, dalla L. N. 164 dell'11/11/2014, all'art 24 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"
- 39) Rilancio Centri storici con la Ricognizione continua su Bandi per finanziamenti
- 41) Appoggio alle Associazioni per averne un ritorno per finalità pubbliche
- 42) Centro direzionale unico che eviti il sovrapporsi degli eventi in Città
- 43) Completamento PAT ed aggiornamento del Regolamento edilizio comunale
- 44) Riprogrammazione generale compreso lo sviluppo turistico.

RICHIESTA DA SODDISFARE CON L'INTERVENTO DI ENTI TERZI

- 1) Borghi non ancora raggiunti dall'acqua potabile
- 2) Incrementare la sicurezza della strada statale 35
- 3) Via Con Bassi con fognatura non allacciata
- 4) Quote anomale dell'asfalto sovrapposto da ANAS in Fadalto
- 5) Ricalcolo tariffe SAVNO per grandi case con persone sole
- 6) Richiesta di interventi su Normativa relativa alle responsabilità delle frane
- 7) Più pensiline di attesa degli Autobus
- 8) Disponibilità di cestini